

MARIGLIANO IN LUTTO LA CITTÀ SI FERMA PER I FUNERALI DELLA FAMIGLIA MONDA. PRESENTI TUTTI I PARROCI E MOLTISSIMI GIOVANI. SOS DI DEPALMA AI POLITICI

Il Vescovo: basta sangue sulla 268

di Monica Cito

MARIGLIANO. «Basta sangue sulla 268 - ha tuonato monsignor Beniamino De Palma, Vescovo di Nola, dinanzi alle 5 bare della famiglia Monda - Mi rivolgo alle istituzioni presenti, a voi chiedo di intervenire, affinché non ci siano mai più vittime su quella che avrebbe dovuto essere una via di salvezza per i paesi vesuviani in caso di eruzione, e che è tristemente divenuta invece, la via della morte». Un fragoroso applauso, partito dalle migliaia di persone affollate dentro e fuori la basilica, ha dato forza all'indignazione del Vescovo. «Fate che il sangue versato da Salvatore e Annamaria e dai loro figli, Angela, Vittoria e Gaetano, sia l'ultimo». Ha la voce commossa monsignor

De Palma, le mani tremanti mentre celebra la Santa messa per i funerali dei «5 angeli», come li ha definiti. «Davanti a tragedie come questa, ci si chiede perché? Ci si chiede dov'era Dio domenica pomeriggio? Perché ha permesso che accadesse? In momenti come questo anche la fede di un Vescovo vacilla». Parole forti che esprimono tutto il dolore e lo smarrimento che ha investito le famiglie delle povere vittime, gli amici, la città intera. Una folla immensa è arrivata a dire addio

alla famiglia Monda, a partire già dalle 12 di ieri mattina, quando al convento di San Vito sono giunte le salme. Le 5 bare sono state poste ai piedi dell'altare dell'antica basilica francescana, una accanto all'altra, di nuovo

tutti insieme, di nuovo unita la famiglia Monda. Una scena straziante. La bara bianca di Gaetano, coperta da lettere, foto e una maglia gialla con le firme di tutti i suoi amici. Accanto a lui quella di Vittoria, colma di fiori, una foto che la ritrae bella e sorridente, tanti biglietti e uno che dice "Ciao Vic, x



sempre insieme". Al centro, tra i fratelli e i genitori, riposa Angela, la sorella maggiore, anche per lei biglietti lettere e foto. "Per sempre tua" le ha scritto la sua migliore amica. Annamaria, bella e malinconica, riposa accanto Salvatore, il suo sposo. Non ci sono parole per descrivere la commozione, il dolore e in molti casi anche la rabbia, di chi si è visto portare via in una volta sola tutti i suoi amori, da un destino crudele. Non hanno più forza i genitori di Salvatore e Annamaria, i fratelli le sorelle. Seduti dinanzi alle bare dei loro cari, lo sguardo perso e un grande vuoto nel cuore. I funerali hanno avuto inizio ufficialmente alle 16. Le forze dell'ordine, la protezione civile, i vigili. Un centinaio di uomini per coordinare la folla che con gran fatica è entrata a turno nella basilica per l'ultimo saluto, ma non è stato possibile fare entrare tutti. Fuori dalla chiesa sono stati posti degli altoparlanti per permettere a chi era nel piazzale e nella strada di seguire la celebrazione. I ragazzi, amici e compagni di scuola di

Angela, Vittoria e Gaetano, hanno raggiunto la chiesa in corteo da piazza Municipio. Tra le mani portavano palloncini bianchi, fiaccole e striscioni: "Godbay my freands, godbay may love". Alla fine

della cerimonia funebre alcuni tra i compagni di classe hanno letto delle lettere. Anna: "Vic, io lo so tu te ne sei andata, ma resterai con il pensiero sempre con noi. Non posso credere che non potremo più raccontarti tutto ciò che abbiamo fatto né tu potrai raccontarci cosa hai combinato tu, niente più abbracci, bacini e foto con smorfie sceme nei corridoi della scuola, ma nei nostri cuori e nei nostri ricordi conti-

nuerai a vivere". E poi ancora, una lettera per Angela, a leggerla un suo compagno: "Angela, fino all'ultimo abbiamo sperato che tornassi, ti abbiamo aspettata, e sapevamo che avresti fatto tardi perché dovevi farti lo schampo. Ma alla fine tu hai preferito raggiungere la tua famiglia, lasciando un grande vuoto dentro noi, la vita a scuola non sarà più la stessa senza i tuoi sorrisi la tua pazzia. Ci facevi ridere con le tue battute e anche quando i prof ti rimproveravano tu ridevi, avevi già capito che nessun momento deve essere sprecato senza un sorriso. Ciao, bionda." Le bare sono state prese in spalla e accompagnate fuori da un applauso scrosciante, straziante. Tra la folla una



folta rappresentanza del mondo politico, giunti per esprimere il proprio cordoglio all'ex consigliere Sebastiano Sorrentino. Il presidente della Regione, Stefano Caldoro; il consigliere regionale Paolo Romano; l'assessore regionale Pasquale Sommese, i consiglieri regionali Luciano Schifone, Pietro Foglia e Carmine Sommese, i parlamentari Ermanno e Paolo Russo, Carmine Mocerino, Enzo Cuomo e i sindaci di tutto l'Agro Nolano. Intanto la Procura ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo plurimo. Avviso di garanzia al ferito, Emilio Ambrosio, ancora ricoverato all'ospedale di Sarno.

I RAGAZZI, AMICI E COMPAGNI DI SCUOLA DI ANGELA, VITTORIA E GAETANO, HANNO RAGGIUNTO LA CHIESA IN CORTEO DA PIAZZA MUNICIPIO. TRA LE MANI PORTAVANO PALLONCINI BIANCHI, FIACCOLE E STRISCIONI. ALLA CERIMONIA ANCHE IL PRESIDENTE CALDORO



Marigliano a lutto. Folla ai funerali di Salvatore, Annamaria, Angela, Vittoria e Gaetano

